

# Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

## Un Popolo al Lavoro

### Ente capofila

Codice Fiscale	93049520385
Denominazione	Centro di Solidarietà - Carità
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
93085460389	Associazione Antoni Gaudì ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
93054450387	Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
01367750385	Centro Culturale L'Umana Avventura APS	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

TitoloProgetto	Un Popolo al Lavoro
Data inizio	23-06-2023
Data fine	30-11-2024

### Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

### Destinatari

Destinatario	Numero
Anziani (over 65)	90
Giovani (entro i 34 anni)	75
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	500
Soggetti della comunità territoriale	2000
Nuclei familiari	300
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	1000

Destinatario	Numero
Disabili	35

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	A quasi un anno dal termine dell'emergenza COVID-19, sono osservabili le conseguenze. L'interruzione delle routine e delle frequentazioni quotidiane hanno portato delle complicanze socio-affettive soprattutto nell'età adolescenziale (vedi Resto del Carlino - Ferrara dati all'aumento numero giovani che frequentano percorsi psichiatrici 7/12/22). Un'altra conseguenza riguarda gli anziani che presentano la necessità di essere inseriti nuovamente in un ambiente stimolante.. La pandemia infine ha acuitizzato le differenze economiche, si registra un aumento della popolazione povera definita dal Rapporto Caritas come nuovi poveri. Il progetto insisterà sul distretto centro nord della provincia di Ferrara dove gli enti proponenti, attraverso la propria attività hanno potuto rilevare tale bisogni.
Obiettivi specifici	Un popolo al lavoro vuole rispondere alla sfida che il contesto pone attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: 1) Favorire lo sviluppo e il potenziamento di una comunità educante tesa a sviluppare proposte educative di coinvolgimento e protagonismo giovanile; 2) Rafforzare le connessioni tra attori educativi valorizzando la figura degli anziani; 3) Rinsaldare il legame tra adulti e giovani attraverso esperienze e attività in connessione (accompagnamento nella quotidianità); 4) Sviluppo di una comunità multigenerazionale in cui anziani e giovani collaborano alla sua costruzione facendola insieme; 5) Ridurre lo stigma verso la popolazione più fragile e disabile.
Descrizione generale del progetto	Il progetto vuole sviluppare azioni di reti educative rivolte a diversi strati della società promuovendo aree di scambio reciproco al fine di formare una società in grado di stabilire aree di partecipazione e protagonismo. Il progetto prevede una fase di gestione e le azioni di coordinamento, rendicontazione e di segreteria; una fase sperimentale che include: -Network creativo: stabilizzazione e allargamento della rete progettuale con la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la creazione di iniziative secondo tre ambiti di Intervento: Carità; Cittadinanza; Cultura. - Dalla mia vita alla vostra (scuola di talenti) : azioni di scambio tra anziani e giovani attraverso laboratori sullo studio e lavoro, carità e territorio. - Dalla Compagnia all'azione: iniziative di carità per persone che vivono esclusione e marginalità sociale. - Esperienze di accoglienza verso giovani e disabili che vivono il rischio di esclusione con l'inserimento nelle realtà proponenti tramite borse di tirocinio per sperimentare ipotesi di responsabilità reinserendosi nella vita attiva. - Luoghi vivi: rassegna di microprogetti dedicati all'accoglienza dei partecipanti, in cui si utilizza la creatività dei giovani e l'esperienza pratica degli anziani. – Terminate le azioni progettuali, verranno svolti dai soggetti stessi eventi di restituzione dell'esperienza fatta alla cittadinanza per far conoscere ciò che si è mosso con il finanziamento regionale e continuare l'allargamento del network.
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	Enti Pubblici: Comune di Ferrara, Jolanda di Savoia, Copparo, Voghiera, Masi Torello, Riva del Po, Tresignana.. Scuole: IS Copernico Carpeggiani, IC Perlasca, IC Dante Alighieri, IC Govoni ( di Ferrara e Copparo), IS G.B. Aleotti Dosso Dossi, IS Bachelet, IC Cosmè Tura. Università degli Studi di Ferrara (l'ambito formativo quotidiano e le amministrazioni rappresentano un partner fondamentale per interloquire con docenti e

	<p>amministratori e condividere nel network casi e modalità di intervento specifiche per il laboratorio dei talenti. Inoltre potranno condividere opportunità di intervento operativo dei laboratori nell'azione "Compagnia all'azione"); Privato Sociale: Fondazione E. Zanotti, Uniservice, Student Office, Accademia, Comunità L'Aurora, Caritas Parrocchiali , Coop Fortitudo Mea, Spartak ASD, Universal Student Project, Banco Alimentare. (Le realtà del terzo settore accompagneranno i proponenti nelle azioni mettendo a disposizione e segnalando persone e luoghi nel network.</p>
<p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p>	<p>FERRARA: Centro di Solidarietà Carità via Trenti 32 44121, P.tta G. da Tossignano 2 44121, Via Luigi Borsari 4/c 44121, Corso Giovecca 150 44121, Via Darsena 73 44122  COPPARO: Scuola media Govoni Via Vittorio Veneto 23 44034, pieve di San Venanzio Via per San Venanzio loc Saletta 44034, Via Chiesoline 9 44034: JOLANDA DI SAVOIA: via del Po 16 loc. Le Contane</p>
<p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p>	<p>La tecnologia sarà uno strumento utilizzato dai giovani che, avendo grande dimestichezza sia per natura che per necessità dovute alla DAD, avranno modo di aiutare gli anziani a usufruire di tutti i servizi che vengono offerti aumentando le possibilità per loro di mantenere un ruolo attivo e partecipativo nella società. La comunicazione sui social media e altri canali è fondamentale per dare visibilità al progetto e permettere a nuovi potenziali beneficiari di entrare in contatto con la rete.</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>Le 4 associazioni proponenti cureranno le azioni ed esprimeranno le figure del coordinamento, la segreteria e l'amministrazione. L'associazione capofila curerà sia gli aspetti di network creativo attraverso la stabilizzazione della rete progettuale e sinergica, inoltre curerà le azioni relative all'emersione e coinvolgimento delle persone che vivono particolare stato di marginalità e disagio. L'associazione capofila infatti rappresenta un'antenna privilegiata all'interno del territorio proprio perchè incontra e cura direttamente 300 famiglie che vivono in stato di povertà. Il coinvolgimento degli stati più in difficoltà della società è reso efficace se la proposta avviene attraverso figure familiari e che hanno maturato un rapporto di fiducia stabile. L'azione relativa al Laboratorio dei talenti "Dalla mia Vita alla vostra" sarà curata dalle associazioni attraverso una responsabilità condivisa, mettendo a disposizione l'ampiezza di professionalità presente tra i volontari che accompagneranno e valorizzeranno le diverse dinamiche laboratoriali. I 4 enti proponenti condivideranno le diverse attività progettuali attraverso un coordinamento che prevede almeno 1 incontro mensile, questo permetterà di valorizzare punti positivi e correggere eventuali criticità. Le attività di comunicazione saranno curate dal Centro Culturale L'Umana Avventura insieme all'associazione Gaudi. L'associazione Martin curerà l'approccio educativo sia ad adulti che a giovani sia per l'ambito dell'accoglienza, che della proposta progettuale. SINERGIE: i soggetti indicati nel box precedente parteciperanno direttamente all'azione dedicata alla programmazione e condivisione delle iniziative al fine fornire, con il progetto un'opportunità di sostegno di fronte alle figure più fragili. Inoltre condivideranno attività di promozione e di comunicazione.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Il progetto produrrà i seguenti risultati: 1) Stabilizzazione di un Network che unisce i vari soggetti educativi del territorio (scuola, famiglia, enti del terzo settore). 2) Maggior coinvolgimento degli anziani e dei giovani in laboratori dei talenti 3) Risparmio economico e organizzativo per le famiglie (luogo di accoglienza dei ragazzi e di mutuo aiuto tra adulti). 4) Protagonismo della comunità integrale nell'elaborazione di risposte operative alle esigenze del territorio. 5) Definizione di attività a supporto</p>

	<p>delle attività tradizionali attraverso il recupero delle persone che vivono ambiti di fragilità 6) Promozione del senso di responsabilità di giovani e adulti (laboratori dei talenti). 7) Integrazione degli interventi e progettazione condivisa attraverso la formazione la stabilizzazione della rete tra Soggetti pubblici e privati (54 realtà aderenti alla rete progetto). L'impatto e il risultato delle azioni progettuali sarà misurato attraverso la seguente modalità al fine di ricavarne un'indicazione fattuale in grado di valorizzare una progettazione perdurante nel tempo guidata dai dati emerse dall'esperienza: Le attività di Valutazione di Impatto Sociale VIS sono strutturate coerentemente con le più recenti indicazioni metodologiche e linee guida di riferimento (Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019 "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore"), prevedendo una fase preliminare di rigorosa pianificazione e ricognizione dello stato dell'arte/valori di riferimento, nonché la complementarità di metodi e indicatori quantitativi e qualitativi, così da restituire un quadro completo dei risultati e dell'impatto del progetto sulla popolazione di riferimento e sui fenomeni qui analizzati. Da questo punto di vista, risulta centrale il coinvolgimento di tutti gli stakeholder di riferimento e dei principali destinatari diretti.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Il progetto attiverà più livelli di attrazione di risorse economiche. Sicuramente il dato centrale è rappresentato da una dinamica generativa che trova nel network il soggetto catalizzatore attraverso le realtà che la compongono. Un primo livello è dato dalla capacità dei diversi soggetti di coprogettare a partire dallo sviluppo e dalla valutazione delle azioni sperimentate. La natura multiforme della realtà comunitaria permetterà di accedere e sviluppare progettualità in diversi ambiti. Un secondo livello è rappresentato dall'utilizzo degli strumenti che caratterizzano le realtà associative: il 5x1000 e il mio dono di Unicredit capaci di generare risorse senza oneri per il donatore. Queste modalità saranno rinforzate dalla partecipazione popolare alle iniziative dell'azione 4B. Il terzo livello è rappresentato dalla capacità del proponente di attivare canali di donazione e fundraising attraverso eventi sostenuti dalla comunità e aperti alla partecipazione popolare.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>I partner del progetto sono luoghi di incontro con una forte esperienza in ambito educativo maturata dalla collaborazione con soggetti pubblici, scuole e privati coinvolti nel contrasto all'emarginazione sociale e nel percorso di crescita dei giovani. Il progetto, partendo dall'esperienza dei vari partner, proporrà iniziative che coinvolgano minori, adulti e anziani all'interno di una reale comunità educante che permetta di vivere un'unità tra ambito scolastico, tempo libero, cultura, solidarietà e sport. Il progetto mira a rinsaldare un legame tra comunità educante, giovani e anziani attraverso il loro inserimento nella vita attiva con attività di connubio tra creatività ed espressione giovanile e la praticità esperienziale degli anziani con il fine di sviluppare modalità di integrazioni, accoglienza e protagonismo. 1. Inserimento di giovani a rischio di esclusione nelle realtà proponenti attraverso borse di tirocinio per sperimentare un'ipotesi di responsabilità reinserendosi nella vita attiva; 2. I talenti dei giovani saranno messi a frutto attraverso lo sviluppo di attività digitali a servizio della fruizione delle azioni progettuali (azioni di promozione) e attraverso l'espressione nei 3 ambiti operativi in cui si declinerà la proposta della comunità educante; 3. Attivazione di laboratori specifici di progettazione di iniziative e spazi di accoglienza in cui anziani e giovani mettono a frutto capacità, ambito di studio ed esperienze pratiche; 4. I soggetti coinvolti svolgeranno momenti di restituzione alla cittadinanza dell'operato</p>

	svolto.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	55

## Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	15000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	8000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	2000
Altri soggetti	Fondazione Enrico Zanotti
Totale costo progetto	25000

## Azioni

1

Titolo	1B) Network Creativo - azione sperimentale
Descrizione	<p>Con il Network si vuole stabilizzare e allargare la rete progettuale tra soggetti pubblici e privati per la creazione di iniziative tese a generare una dinamica di riattivazione e recupero di persone. Il network rappresenta l'opportunità privilegiata per incontrare e coinvolgere persone e casi molte volte nascosti. Questa azione prevede inizialmente l'individuazione, da parte degli enti partner, di una figura che andrà a svolgere un ruolo di 'charity scout' ossia di facilitatore verso la creazione di una rete operativa tra i vari enti coinvolti. L'obiettivo sarà quello di identificare i soggetti destinatari del progetto ossia persone da mettere nuovamente in gioco sfruttando le competenze e conoscenze che possiedono. Il Charity sout avrà il compito di incontrare le realtà del network, individuare insieme persone e modalità di coinvolgimento. Il progetto non vuole essere rivolto solo ad adulti con esperienze pratiche che vivono condizioni di esclusione sociale, ma anche verso giovani e disabili che vivono condizioni di disagio sociopsicologico conseguente agli anni di pandemia che hanno però avuto modo di sviluppare competenze che mancano alla popolazione adulta come l'uso di strumenti tecnologici. Una volta individuate, verranno coinvolte in laboratori così da contrastare le solitudini involontarie soprattutto della popolazione anziana, le condizioni di fragilità e svantaggio e per promuovere la partecipazione dei giovani. Il Charity scout opererà in connessione al team di coordinamento così da individuare e calendarizzare le azioni rimanendo a servizio delle realtà del network. L'azione rimarrà attiva per tutto il periodo progettuale affinché il progetto rimanga un'opportunità accessibile. L'azione valorizza così l'aspetto espressivo della rete dando un'opportunità di proposta rispetto alle persone incontrate che hanno la necessità di essere seguite sia per i bisogni più urgenti (alimenti, beni di prima necessità), ma anche di proposte che ne riattivino la dinamica di partecipazione alla vita attiva.</p>
Periodo di realizzazione	GIU23-OTT24;

2

Titolo	3B Dalla Compagnia all'azione
Descrizione	<p>L'obiettivo di questa azione specifica è quello di generalizzare le competenze e i talenti approfonditi durante i laboratori attraverso delle attività per gli altri. Le conoscenze acquisite verranno quindi messe a disposizione di Enti di carità del network.</p> <p>Quest'azione si svilupperà su più livelli operativi in cui mettere a frutto i risultati dei laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rivitalizzazione dei "Luoghi della Carità" dove le persone si rivolgono per un aiuto diretto. Attraverso le conoscenze e competenze acquisite nel laboratorio verranno identificati piccoli interventi che renderanno i luoghi di raccolta e distribuzione di alimenti, o i luoghi di accoglienza belli e capaci di incontrare le persone. Questo favorirà e renderà operativa l'esperienza del laboratorio e valorizzerà il lavoro pubblico delle persone incontrate favorendone la riscoperta del valore di se.</li> <li>2) eventi, raccolte fondi, momenti pubblici organizzati da realtà sociali entro cui i soggetti del progetto potranno arricchire la propria proposta attraverso l'espressività dei laboratori (allestimenti, cucina etc:.)</li> <li>3) Attivazione e rivitalizzazione di luoghi storici nascosti all'interno del territorio attraverso nuove grafiche e dinamiche di accessibilità</li> <li>4) Rigenerazione di luogo dedicati ai giovani attraverso l'espressività e la tecnica imparata durante i laboratori</li> <li>5) raccolte straordinarie all'interno delle scuole di generi di prima necessità, preparazione della presentazione, organizzazione e gestione della raccolta</li> </ol> <p>Si attiveranno microprogetti di tirocinio affinché i giovani possano svolgere una prima esperienza di inserimento nel mondo del lavoro nei 5 ambiti indicati rivitalizzando e generando un circolo virtuoso che favorisca questo nuovo approccio come opportunità reale di espressione nel quotidiano.</p>
Periodo di realizzazione	SET23-MAG24;SET24-NOV24;

3

Titolo	4B) Dall'esperienza un metodo
Descrizione	<p>Al termine delle azioni progettuali verranno svolti 3 eventi di restituzione su tutto il territorio distrettuale. Si vogliono costruire eventi che abbiano come protagonisti i soggetti di questa nuova alleanza e che possano raccontare e condividere con la cittadinanza l'esperienza fatta. Questa dinamica è decisiva per rendere stabile questo tipo di sperimentazione che vede nella persona un valore stabile nella società, che sia giovane o anziano. Inoltre durante i tre eventi saranno coinvolti esperti del mondo accademico (in ambito di ricerca sociale) e amministratori del territorio per farsi "Guardare" da un'occhio esterno e farsi valutare condividendo analisi, criticità e punti di forza che favoriscano l'esportazione della dinamica sperimentata anche in altri territori distrettuali e regionali. Gli eventi si svolgeranno in punti significativi valorizzati dalle attività di progetto e per realizzarli verranno utilizzate le stesse dinamiche di creatività, coinvolgimento ed espressione sperimentate durante le azioni progettuali. Dall'accoglienza, alla sistemazione alla programmazione dell'evento saranno curati dai nostri nuovi alleati che dallo status di accolti diverranno gli esempi di un nuovo protagonismo intergenerazionale.</p> <p>Attraverso questi eventi e il Farsi guardare sarà possibile evidenziare un metodo stabile di approccio al tema della partecipazione e coinvolgimento della popolazione anziana e del protagonismo giovanile.</p>

Periodo di realizzazione	OTT24;NOV24;
--------------------------	--------------

4

Titolo	2A) monitoraggio e valutazione degli impatti progettuali
Descrizione	Verrà individuato un responsabile del monitoraggio e della valutazione che opererà durante l'intera durata del progetto secondo la seguente dinamica: L'impatto e il risultato delle azioni progettuali sarà misurato attraverso la seguente modalità al fine di ricavarne un'indicazione fattuale in grado di valorizzare una progettazione perdurante nel tempo guidata dai dati emerse dall'esperienza: Le attività di Valutazione di Impatto Sociale VIS sono strutturate coerentemente con le più recenti indicazioni metodologiche e linee guida di riferimento (Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019 "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore"), prevedendo una fase preliminare di rigorosa pianificazione e ricognizione dello stato dell'arte/valori di riferimento, nonché la complementarietà di metodi e indicatori quantitativi e qualitativi, così da restituire un quadro completo dei risultati e dell'impatto del progetto sulla popolazione di riferimento e sui fenomeni qui analizzati. Da questo punto di vista, risulta centrale il coinvolgimento di tutti gli stakeholder di riferimento (rete azione comunità educante) e dei principali destinatari diretti (giovani, famiglie e adulti in stato di povertà), per dare voce e centralità ai minori e alle famiglie coinvolte a promozione del principio del superiore interesse della persona di minore età. La selezione di specifici indicatori di impatto sarà effettuata sulla base di una scrupolosa analisi di contesto e avvalendosi delle linee guida per la misurazione del benessere dei minori fornite da UNICEF. Questo monitoraggio verrà svolto in itinere ed ex post affinché la rete di soggetti proponenti possano coordinare l'azione 2 valorizzando gli aspetti positivi e correggendo eventuali criticità riferite ai risultati attesi e previsti. Questo permetterà inoltre di avere un punto di paragone oggettivo per includere eventuali risultati positivi non previsti in fase progettuale.
Periodo di realizzazione	GIU23;NOV24;

5

Titolo	1A Team di coordinamento progettuale
Descrizione	Coordinamento, monitoraggio e valutazione- team di coordinamento: Verranno individuate le figure necessarie a garantire un'azione precisa e puntuale. Nello specifico verranno individuate: n coordinatore che avrà il compito di individuare le varie azioni e di mantenere un'unità tra le varie dinamiche del progetto, una segretaria di progetto che curerà gli aspetti di calendarizzazione delle azioni, della raccolta dei documenti specifici, dell'attivazione di eventuali convenzioni o accordi tra gli enti, un impiegato amministrativo che ha lo scopo di redigere i documenti e raccogliere gli aspetti amministrativi, un Charity Scout che insieme al coordinatore rappresenta una figura di unità tra il network progettuale, gli enti proponenti e il team di progetto, un responsabile di monitoraggio che curerà gli aspetti relativi alla raccolta dati e all'analisi degli stessi Il Team di coordinamento. sarà garanzia di condivisione tra partner valorizzando una linea di azione congiunta favorendo le azioni di monitoraggio e valutazione. Sarà attivata una piattaforma di condivisione degli strumenti da utilizzare condividendo lo stato di avanzamento delle azioni. Si prevedono incontri una volta ogni due settimane da svolgersi online e/o presso la

	sede delle attività in modo da monitorare le azioni del progetto di valorizzare i punti positivi e di affrontare le criticità.
Periodo di realizzazione	GIU23;NOV24;

6

Titolo	2B) Dalla mia vita alla vostra- Laboratorio dei talenti
Descrizione	<p>In seguito al lavoro del Charity scout verranno attivati i laboratori dei talenti che hanno lo scopo di valorizzare conoscenze e competenze delle perone incontrate, riattivandole. I laboratori si basano su una collaborazione generazionale per la realizzazione del sé che supera la concezione di competizione dei saperi a cui i giovani sono abituati. Il lavoro che si propone è quindi bidirezionale: da una parte troviamo il recupero delle tradizioni e saperi delle persone adulte che nel corso del tempo sono andate perse e il recupero di esperienze pratiche dettate da anni nel mondo del lavoro; dall'altra giovani che nel corso della pandemia hanno maturato abilità nuove nell'uso di strumenti tecnologici, che mancano alle generazioni precedenti. I conduttori dei laboratori saranno soggetti che vivono in una condizione di fragilità e isolamento e verranno affiancati da educatori degli Enti stessi. I laboratori che verranno avviati saranno: 1) la cucina della tradizione; 2) arredi con il legno; 3) sartoria e rammendo; 4) utilizzo delle piattaforme online; 5) Lo studio come scoperta; 6) territorio e tradizione. I Laboratori sono un primo step di riattivazione e valorizzano le diversità. La calendarizzazione e i luoghi saranno individuati dal charity scout in accordo con le realtà del network. Le associazioni proponenti metteranno a disposizione gli educatori che sosterranno tale attività valorizzando le dinamiche di riattivazione dei "docenti" estemporanei coinvolti. L'attività permetterà una duplice dinamica: la valorizzazione di conoscenze attraverso la riattivazione di persone che vivono fragilità economiche e sociali e l'emersione, nei frequentanti, di talenti scoperti in azione. I laboratori potranno essere frequentati da tutti e saranno promossi attraverso i canali delle realtà promotrici e di quelle in sinergia. In questa azione viene ribaltato il tradizionale scambio di saperi promuovendo un'esperienza reale di rinascita e di responsabilità per quelle persone che vivono o rischiano ambiti di esclusione.</p>
Periodo di realizzazione	SET23-SET24;